



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
NAIS099003: IST. SUP." G.SIANI"-NAPOLI-

**Scuole associate al codice principale:**  
NAPS09901D: LIC. SCIENTIFICO " G. SIANI" NAPOLI  
NATD099019: ITC GIAN.SIANI-NAPOLI-



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' inferiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato ( 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato ( 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

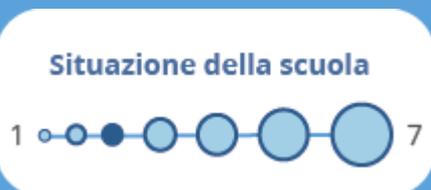
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è buona. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, ma coinvolgono poco le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza poche attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, a causa della scarsa disponibilità delle. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

### TRAGUARDO

Diminuire nell'arco di tre anni del 15% il numero di alunni con giudizio sospeso, senza incrementare il numero di non ammessi. Abbassare la percentuale degli studenti che abbandonano il percorso di studi precocemente.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Ampliare l'offerta formativa di base arricchendola attività con extracurricolari e "curvature" di indirizzo che immettano gli alunni in percorsi differenziati più rispondenti ai loro interessi e alle richieste esterne.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica e l'incremento di attrezzature tecnologiche per la didattica.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Creare di ambienti di apprendimento che alternino spazi tradizionali (la classe) a laboratori, aule speciali, territorio.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Applicare le buone pratiche (protocolli, procedure standardizzate) per sostenere tutti gli alunni, con particolare riferimento ai DSA e a quelli con BES, anche temporanei.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare Percorsi Personalizzati anche attraverso l'Istruzione Domiciliare
8. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare PFP ( Progetto Formativo Personalizzato) attraverso Percorsi di Sperimentazione per alunni Sportivi di alto Livello
9. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare sportelli di recupero/potenziamento e di ascolto per migliorare, personalizzare e potenziare il metodo di studio degli allievi.



10. **Continuità e orientamento**  
Monitorare i numeri di iscritti alle diverse facoltà Universitarie
11. **Continuità e orientamento**  
Creare accordi con le Università del Territorio anche attraverso Percorsi di PCTO
12. **Continuità e orientamento**  
Porre gli alunni nella condizione di orientarsi in maniera critica nella realtà in cui si trovano a vivere e, nello stesso tempo, renderli capaci di effettuare le proprie scelte di vita futura.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle diverse problematiche che emergono (psicologo)
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Utilizzare parte della quota oraria dell'organico dell'autonomia per attività di recupero e potenziamento delle abilità degli alunni che presentano maggiori difficoltà.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere incontri tra le varie collaborazioni della scuola nel territorio e le famiglie degli studenti per maggiore visibilità e condivisione dell'azione sinergica messa in atto. Istituzione di un gruppo di lavoro "Ufficio Stampa" per rendere esplicite le innovazioni adottate sul Territorio





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità dei risultati tra tutte le classi dell'istituto ed elevandola al loro interno e aumentando l'effetto scuola.

### TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di studenti dei diversi indirizzi della scuola, collocati nei livelli 1 e 2 di italiano, matematica e inglese nelle rilevazioni nazionali. Promuovere una variabilità dei risultati bassa tra le classi e alta dentro le classi, soprattutto nel 2° biennio e in quinta. Innalzare l'"effetto-scuola".



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Nelle riunioni di dipartimento effettuare un'analisi critica e costruttiva dei dati degli esiti restituiti dall'Invalsi. Prevedere riunioni disciplinari, per un esame degli item delle Prove INVALSI, al fine di implementare percorsi di potenziamento, sia in orario curricolare che extracurricolare
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Somministrare e monitorare prove comuni (di ingresso e finali) per stabilire i diversi livelli di competenza degli studenti e pianificare conseguenti azioni di miglioramento.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire criteri condivisi ed omogenei (tra i diversi indirizzi della scuola) di valutazione delle prove comuni di italiano, matematica e inglese.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio
7. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare sportelli di recupero/potenziamento e di ascolto per migliorare, personalizzare e potenziare il metodo di studio degli allievi.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Formare le classi secondo criteri di equi-eterogeneità.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Convogliare parte delle ore di potenziamento dei docenti delle discipline coinvolte nelle prove standardizzate, in percorsi di potenziamento sulla tipologia delle prove standardizzate nazionali.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare le competenze comunicative, logiche, sociali, civiche e digitali negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

### TRAGUARDO

Individuare e valorizzare i saperi formali, non formali e informali. Aumentare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare UdA trasversali di Educazione civica, per la realizzazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, promuovendo cambiamenti significativi negli "atteggiamenti" negli studenti .
2. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere attività e eventi volti alla prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere attività socialmente utili da svolgere a scuola per reintegrare e non allontanare gli studenti che assumono una condotta negativa.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha fissato come prioritario innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali maggiormente evidenti a seguito della pandemia e della conseguente attività didattica a distanza o integrata posta in essere negli ultimi due anni. Di fronte ad un recente e massiccio uso degli strumenti digitali e di modalità didattiche alternative , la scelta è di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti attraverso l'utilizzo consapevole e condiviso delle metodologie didattiche innovative e mediante l'impiego critico e funzionale delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e motivato. Altrettanto necessario risulta migliorare le loro competenze linguistiche, logico-scientifiche e favorire l'utilizzo critico e consapevole delle stesse in ambienti di apprendimento e di lavoro, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e potenziare le eccellenze, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi che compongono l'istituzione scolastica. Si tratta di



promuovere, incrementare, consolidare competenze che siano conseguite attraverso e all'interno delle attività disciplinari e mediante la costruzione di relazioni inclusive, così che i ragazzi sviluppino una mentalità aperta e priva di pregiudizi sulla base di automatismi acritici e posizioni precostituite.